

# PUNTO SCUOLA

puntoscuola@aldomorocampagnalupia.edu.it



www.aldomorocampagnalupia.edu.it



## BUONE NOTIZIE

In molte città i "muri della gentilezza".

di G.L., p. 10



## POSTA DEL CUORE

Aiutatemi: sono stato "friendzonato"!

di M.E., p. 6



## NUOVA RUBRICA

Due torte per i palati dolci e salati.

di M.P. e M.T., p. 11

Le classi terze della Secondaria a Piove di Sacco

## "PER UN PUGNO DI LIBRI"



delle direttrici E.B. e A.C.

Gli alunni delle classi terza della Scuola secondaria di primo grado hanno partecipato nel mese di gennaio al concorso "Per un pugno di libri", indetto dal liceo "A. Einstein" di Piove di Sacco.

Questo concorso consisteva nel leggere in classe un libro scelto dagli organizzatori - quest'anno si trattava de "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi - e in seguito gareggiare contro altre scuole partecipanti rispondendo ad alcune domande di varie tipologie come: quelle di gruppo, quelle individuali e la compilazione di una carta d'identità di un certo personaggio del libro.

Per sapere se questa esperienza è stata gradita abbiamo intervistato i capigruppo delle tre classi: L.G. della 3A, M.C. della 3B e T.F. della 3C.

*Hai trovato il libro interessante?*

L.G.: Sì, il libro "Pinocchio" mi è piaciuto molto perché, nonostante sia divertente e ironico, dà molti insegnamenti; per esempio per ogni cosa c'è una conseguenza.

M.C.: Ho trovato il libro incalzante in certi punti, ma in altri non molto perché, secondo me, si soffermava spesso su descrizioni lunghe e un po' noiose.

T.F.: Sinceramente non molto perché alcune parti erano molto lente e noiose.

*Ti è piaciuta l'esperienza del concorso?*

L.G.: Sì, mi è piaciuta molto, soprattutto perché ha fatto legare ancora di più la mia classe.

(continua a pag. 2)

Intervista a Giulia

## GRAZIE PROF.!



di A.C. e F.F.

Durante il primo quadrimestre di quest'anno, la professoressa di inglese Luisa Musto è stata affiancata dalla tirocinante Giulia Garato: gli alunni hanno così avuto la possibilità di essere aiutati, corretti, consigliati. Purtroppo con l'arrivo del secondo quadrimestre il suo periodo da tirocinante è finito e lei ha concluso questa esperienza, lasciandoci questa lettera.

*Carissimi ragazzi e ragazze, dedico questa lettera alle classi con cui ho avuto l'occasione di collaborare; siete dei ragazzi fantastici, simpatici, disponibili, generosi, educati e curiosi. Mi mancherà molto vedervi ogni giorno e sentire le vostre idee! So benissimo che la vostra età è molto difficile: vi confrontate con le prime liti, le prime cotte, le indecisioni e i possibili fallimenti.*

(continua a pag. 2)

Le classi terze della Secondaria a Piove di Sacco (PD)

**"PER UN PUGNO DI LIBRI"***(continua dalla prima pagina)*

Ti è piaciuta l'esperienza del concorso?

M.C.: Sì, soprattutto perchè insegna ai ragazzi la collaborazione e a prestare attenzione ai particolari di un testo.

T.F.: Sì, mi è piaciuta molto ed è stata particolarmente divertente.

Cosa ti è piaciuto di più e cosa di meno?

L.G.: La cosa che mi è piaciuta di più è stata quando abbiamo risposto alle domande di gruppo e tutti hanno dato il loro contributo facendo lavoro di squadra. Non ho una cosa che mi è piaciuta di meno, è stato tutto perfetto!

M.C.: Mi è piaciuto di meno il fatto che abbiamo dovuto leggere il libro in poco tempo. Invece mi è piaciuto di più il fatto che, quando sbagliavamo, cercavamo di rimediare rispondendo meglio alla domanda successiva.

T.F.: La cosa che mi è piaciuta di meno sono state le domande individuali perchè mettevano un po' d'ansia, mentre la cosa che ho

apprezzato di più è che ci sono state poste diverse tipologie di domande come la carta d'identità.

Per te, questa esperienza è da riproporre?

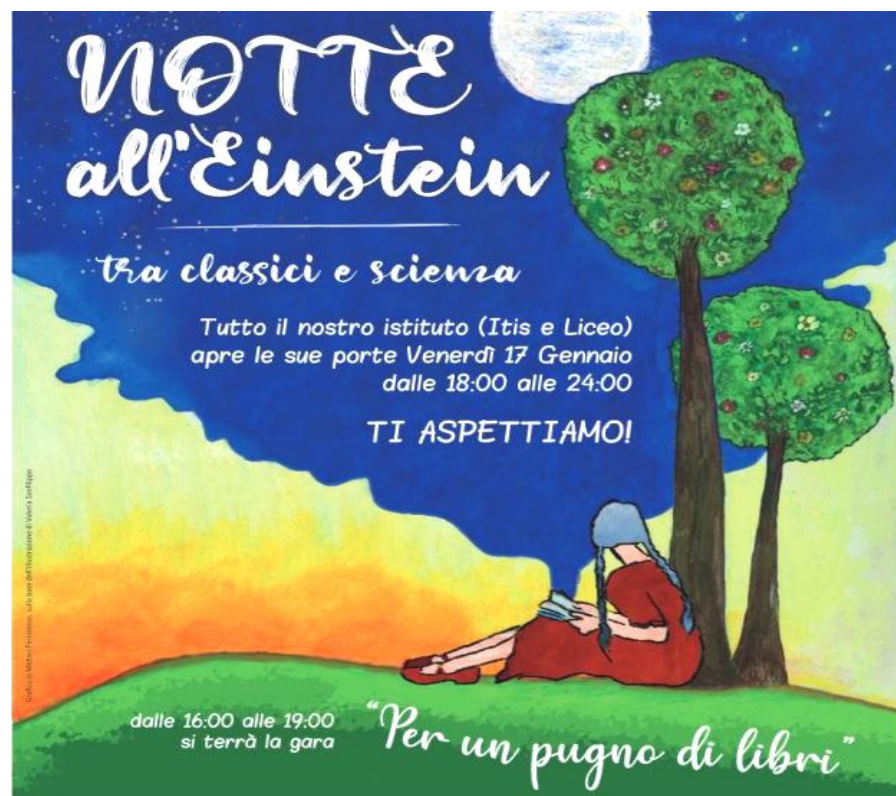
L.G.: Sicuramente, perchè oltre ad essere divertente aiuta la collaborazione all'interno della classe.

M.C.: Sì, per me è da riproporre perchè leggere i libri ai giorni nostri sta diventando sempre più raro e questa competizione può aiutare i ragazzi ad apprezzarli nuovamente oltre che migliorare la loro situazione di gruppo-classe.

T.F.: Sì, è molto divertente ma, secondo me, alcune domande andrebbero migliorate.

Ringraziamo i tre capigruppo per aver risposto alle nostre domande con entusiasmo.

Inoltre un caloroso ringraziamento anche agli insegnanti - le prof.sse Roberta Pasqualin, Annalisa Pandolfo e Nicoletta Piva - che ci hanno permesso di svolgere un'esperienza originale, ma anche utilissima per molti aspetti.



Intervista a Giulia

**GRAZIE PROF.!***(continua dalla prima pagina)*

Vi attenderanno ancora molti anni di sfide e difficoltà, ma ricordatevi sempre che la vita ha altro da offrirvi.

Ci saranno grandi successi e sogni sempre più grandi da realizzare...

Quello che vorrei suggerirvi è di credere in voi stessi, di circondarvi di persone che vi vogliono bene e soprattutto e di trovare il vostro talento, la vostra passione e di coltivarli.

Ognuno di noi è diverso e avrà un percorso di vita unico, perciò non preoccupatevi di arrivare sempre primi e di non sbagliare mai, perchè sarà impossibile, ma impegnatevi sempre in ciò che fate.

Sono sicura che tutti voi diventerete delle brave persone, che svolgono bene il proprio lavoro e sono rispettose degli altri e dell'ambiente che vi circonda.

Sarà banale da dire, ma voi siete il futuro, perciò rendetelo grandioso!

Una lettera che evidenzia la dolcezza e la buona volontà di Giulia, una giovane donna che si sta affacciando al mondo del lavoro come professoressa. Chissà, magari nella nostra scuola, e se così fosse ben venga! In ogni caso Giulia rimarrà sempre nei nostri cuori!

Intervista al prof. Giovanni Bortolaso, organizzatore del progetto "Per un pugno di libri"

## UN GIOCO PER INVITARE I RAGAZZI ALLA LETTURA

di E.B. e C.Z.

Come avete già letto in prima pagina le classi terze della secondaria hanno partecipato al progetto "Per un pugno di libri". Poiché l'esperienza è stata fantastica abbiamo deciso di intervistare l'organizzatore, il prof. Giovanni Bortolaso (FOTO), insegnante del Liceo "A. Einstein" di Pieve di Sacco (FOTO).

*Com'è nata questa esperienza?*

L'iniziativa è nata diversi anni fa, grazie alla collaborazione di alcuni colleghi. L'idea era quella di promuovere un gioco che invitasse i ragazzi alla lettura e nello stesso tempo stimolasse a lavorare in gruppo.

*Qual è lo scopo principale?*

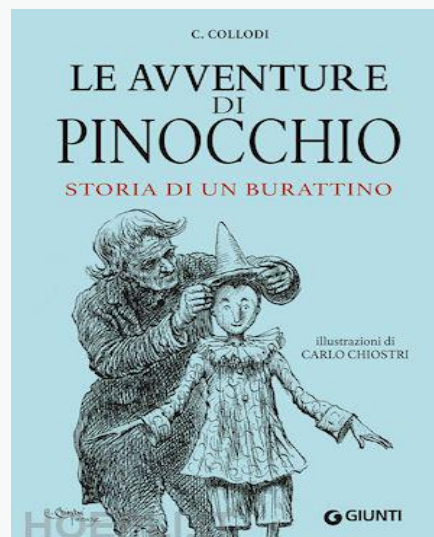
Lo scopo dell'iniziativa è ovviamente stimolare la lettura. Facendo leggere approfonditamente un libro ai ragazzi si ha la possibilità inoltre di farli riflettere non solo sulla trama dell'opera, ma anche sulle scelte stilistiche adottate dall'autore e sul lessico utilizzato.

*Con quale criterio vengono scelti i libri?*

Per la scelta dell'opera si cerca di scegliere romanzi che non siano troppo lunghi, però vi devono essere presenti elenchi, aggettivi con cui i personaggi siano descritti e particolari che possano rendere avvincenti e stimolanti le sfide.

*Da quanti anni fate questo progetto?*

Il progetto "Per un pugno di libri" è partito nel nostro istituto circa una decina di anni fa. Per alcuni anni è stato poi interrotto a causa del grande dispendio di energie che richiede. Tutto deve essere perfettamente organizzato affinché il giorno della gara sia tutto predisposto. Da tre anni la sfida è stata ripresa e ormai è diventata un'attività consolidata e attesa dagli studenti di prima superiore e ultimamente anche dai ragazzi dell'ultima anno di scuola secondaria di secondo grado.



*A quante scuole è aperta questa iniziativa?*

L'iniziativa è aperta alle classi prime superiori di tutti gli indirizzi dell'istituto. Da tre anni l'iniziativa si apre anche agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. Sono invitate le scuole dei comuni della Saccisica e anche alcuni istituti di altre zone. L'idea è quella di creare un progetto che sia di collegamento tra i diversi gradi di istruzione scolastica e che possa promuovere il piacere della lettura nei giovani.

*Per quale motivo avete preso spunto*

*dal programma televisivo "Per un pugno di libri"?*

La scelta dei format sul modello della trasmissione "Per un pugno di libri" è stata decisa in quanto permette di creare sfide avvincenti ed equilibrate. Inoltre anche il pubblico che assiste alle sfide può partecipare silenziosamente al gioco.

Ancora grazie al prof. Bortolaso, possiamo essere quasi sicuri che il prossimo anno vedrà altri studenti del nostro istituto, considerati gli esiti più che positivi delle interviste dei capigruppo, come raccontato nell'articolo in prima pagina.

Da settembre a gennaio è stato svolto il percorso di Orientamento per la Scuola superiore  
**STAGE, OPEN DAY ED EXPO: UTILI ALLA SCELTA?**



di E.R.

Noi della redazione abbiamo realizzato un sondaggio selezionando sei alunni delle classi terze della Scuola secondaria per chiedere loro in che modo avessero scelto la scuola superiore che frequenteranno il prossimo anno scolastico.

Sono state poste queste domande agli studenti S.S. e V.C. per la 3A, a L.B. e M.Z. per la 3B e a A.S. e E.Z. per la 3C.

*Qual è la tua scelta? Perché hai fatto questa scelta?*

A questa prima domanda tutti gli studenti hanno risposto di aver scelto una determinata scuola superiore in base alle materie di studio che preferiscono e alle proprie capacità di lavoro. La scelta delle scuole è stata di tutte e tre le tipologie: istituti tecnici, istituti professionali e licei.

*Chi ti ha aiutato in questa scelta?*

Alcuni studenti sono stati aiutati dalle proprie famiglie, altri da amici e compagni di classe, altri dai professori, mentre un ragazzo ha scelto autonomamente, nonostante il parere contrario delle persone a lui vicine.

*Sono stati utili gli stage e gli open day a cui hai partecipato? Perché?*

Escluso un alunno che non ha parte-

cipato a queste attività, tutti gli studenti hanno risposto che gli open day e gli stage sono stati molto utili, perché hanno fatto capire loro come si svolgono le lezioni, quali materie di studio sono presenti, chi saranno i nuovi professori e se quella scuola è

adatta a loro e al loro futuro.

Da parte nostra speriamo che le scelte fatte da ciascuno dei nostri compagni saranno "vincenti": amici, non mollate alla prima difficoltà e impegnatevi per riuscire al meglio!

Gli alunni di terza hanno ricevuto il Consiglio orientativo  
**ACCETTATO OPPURE NO?**

di R.S.

Il consiglio orientativo, che viene dato agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria, riguarda la scelta della Scuola secondaria di secondo grado. Durante i consigli di classe i professori discutono e propongono una potenziale scuola superiore per ogni studente. Tale scelta viene fatta basandosi su competenze, attitudini e interessi di ognuno.

Noi della redazione ci siamo chiesti se davvero questo consiglio risulta utile agli alunni. Abbiamo così deciso di intervistare un ragazzo per ogni sezione delle classi terze: da E.B. di 3A, L.B. di 3B e F.R. di 3C.

*Il consiglio orientativo ti è stato utile?*

E.B. - Sì, mi è stato utile, perché mi ha dato delle sicurezze sulle mie capacità.

L.B. - Non molto, penso si siano basati solo sulle mie competenze, senza

considerare i miei interessi e propensioni.

F.R. - Sì, mi ha aiutato a rendermi conto delle mie potenzialità.

*È una cosa da riproporre negli anni a venire secondo te?*

E.B. - Sì, assolutamente. Per noi alunni il parere di un adulto che ci conosce è importantissimo.

L.B. - Sì, ma solo dopo aver parlato e discusso con ogni alunno, attraverso delle attività di orientamento più approfondite.

F.R. - Sì, penso che, per tutti noi ragazzi in crisi, avere il sostegno e consiglio di un adulto è davvero indispensabile.

Da queste interviste è risultato, che in questo periodo così difficile, per gli alunni avere il sostegno dei professori è essenziale, il consiglio orientativo è risultato proficuo.

Una proposta originale presentata nell'intervista a un nostro compagno di prima media

## UNO SKATEPARK A CAMPAGNA LUPIA? MAGARI!

di V.C.

In questi giorni abbiamo intervistato P.C., un alunno della classe 1D della Scuola secondaria, perché ha avuto l'idea della costruzione di uno skatepark qui a Campagna Lupia. Per capire bene da dove nasce questo progetto gli abbiamo posto alcune domande.

*Pratici questo sport?*

Sì, certo, lo pratico e mi appassiona.

*Perché vuoi far costruire uno skate park?*

La costruzione di uno skate park è utile a far divertire i ragazzi e per avere un luogo di ritrovo per stare con gli amici.

*Avresti delle idee su dove far costruire lo skate park?*

Sì, io penso che si potrebbe costruire dietro al palazzetto dello sport, vicino al campo di pallavolo: mi sembra il luogo ideale perché è ampio e c'è una bella area verde; inoltre sarebbe vicino ad altri impianti sportivi.

*Preferiresti che il luogo fosse gestito da una società, che si deve pagare, o fosse uno spazio aperto a tutti?*

No, preferirei che fosse uno spazio aperto a tutti, così ciascuno può usufruirne in qualsiasi momento, senza chiedere il permesso a nessuno: è vero però che bisogna essere responsabili e averne cura.

Ringraziamo il nostro compagno di prima media per aver risposto alle nostre domande e per aver dedicato il suo tempo al giornale scolastico: dall'entusiasmo che ha trasmesso durante l'intervista si vede chiaramente che è interessato alla costruzione dello skate park!



In Italia e nel mondo episodi di razzismo

## OGGI FONDAMENTALI "MEMORIA" E "RICORDO"

di M.C. (3B) e A.C.

Il 27 Gennaio è stata la Giornata della Memoria e il 10 febbraio il Giorno del Ricordo, ma purtroppo anche nel 2020 si verificano episodi di razzismo in forte contrasto con queste ricorrenze.

Negli ultimi nove mesi sono stati segnalati 190 episodi distinti di antisemitismo in Italia, un numero più elevato rispetto all'anno scorso. Si tratta prevalentemente di insulti, di vandalismo, solo molto raramente di violenze fisiche: nel 2019 solo due casi, un signore schiaffeggiato e una donna oggetto di sputi.

La barbaria antisemita colpisce in modo clamoroso tutta Europa. Lo scorso 9 ottobre un atto ignobile è stato compiuto nella sinagoga di Halle, in Germania: uomini in tenuta mimetica hanno fatto irruzione con armi automatiche e causato due i morti. Il 24 maggio 2019 un cimitero ebraico a Bordeaux, in Francia, è stato deturpato. Il 28 maggio il Regno Unito avvia un'indagine all'interno del partito laburista per possibili discriminazioni messe in atto a danno di cittadini appartenenti alla comunità ebraica.

L'antisemitismo in Europa ha assunto lo spessore di un'emergenza



culturale e sociale: se in Italia ancora non ha assunto forme tragiche, in Europa gli attacchi contro gli ebrei hanno superato più volte la dimensione della minaccia. Purtroppo ancora oggi, 75 anni dopo gli orrori dello sterminio nazista, il virus dell'antisemitismo persiste.

## CUORE. Sono stato "friendzonato"... Aiutatemi!

di M.E.

Bentornati amici e amiche della POSTA DEL CUORE!

Questo mese purtroppo non abbiamo ricevuto tante lettere perciò vi invitiamo a scriverne, senza limiti.

\*\*\*

**Ciao! Ho un problema, io amo una persona, ma purtroppo non sono ricambiato. Io mi sono dichiarato, ma sono stato "friendzonato"... Aiutatemi, come posso farla innamorare di me?**

Innanzitutto grazie per esserti confidato con noi.

Considera che il mare è pieno di pesci, quindi se anche la tua "crush" non ricambia, prova a cercare di meglio. Sicuramente troverai qualcuno che ti apprezzerà per quello che sei.

E se proprio non riesci a togliertela dalla testa, non demoralizzarti e tieniti impegnato, così da non pensar-

ci. Vedrai che, prima o poi, incontrerai la tua anima gemella!

\*\*\*

**Ciao! È da un po' di tempo che mi scrivo con un ragazzo quattro anni più grande di me conosciuto su instagram. Ci siamo conosciuti e scambiati i numeri, pensavo di essermi innamorata, ma un giorno hanno iniziato a scrivermi molte persone sconosciute, riferendomi che lui aveva diffuso il mio numero.**

**Non so se parlarne con i miei genitori o passarci sopra. Per favore, datemi una mano... Grazie.**

Ti ringraziamo per averci mandato questa lettera.

Innanzitutto ti consigliamo di rivolgerti al più presto ad un adulto: i tuoi genitori devono essere al corrente di tutto ciò, perchè se necessario vi potete rivolgere alla polizia postale per un'eventuale denuncia.

Ti ricordiamo inoltre di non fidarti



delle amicizie nate sui social, con persone che non conosci: possono essere molto pericolose!

Ti consigliamo di bloccare tutti i numeri sconosciuti e di mettere il tuo profilo instagram privato. Mi raccomando non aver paura a parlare di questo argomento!



## LETTORI. Tutti pronti per il BALLO DI FINE ANNO!

di F.F.

Bentornati amici e amiche della POSTA DEI LETTORI!

In questo numero vogliamo parlarvi di una proposta ricevuta dalla classe 2A della Scuola secondaria di primo grado: è stato chiesto di organizzare un ballo di fine anno rivolto alle classi seconde e terze, che ricorda i "prom" americani.

Dopo aver realizzato un sondaggio in tutte le classi della scuola "A.M. Dogliotti" abbiamo ultimato la raccolta dei dati: siamo contenti di comunicare che gli alunni hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa. Nei prossimi numeri vi aggiorneremo su

come sta proseguendo l'organizzazione di questo evento.

\*\*\*

Una classe segnala un problema comune a molte classi:

**Cara posta dei Lettori, chiediamo se è possibile fare qualcosa per sistemare le veneziane delle varie aule.**

Cari lettori, grazie per averci segnalato questo problema comune a molte classi. Sarà nostra cura e interesse segnalare alla Dirigente scolastica e all'Amministrazione comunale questa difficoltà. Vi faremo sapere se avremo riscontro nel prossimo numero.

Libro.

## "DOMANI ARRIVA VELOCE"

di L.G.

"Domani Arriva Veloce" di Silvio Governi, 2018, Mondadori, pag. 255, 16 euro.

*Qual è la trama?*

Giorgia, la solita ragazza brava e ubbidiente, sta per iniziare il liceo. Qui incontra Asia, la sua amica d'infanzia, che è il suo opposto: esce con i ragazzi, va in discoteca e mente sempre ai suoi genitori. Giorgia, stanca di dover essere sempre la ragazza dalla quale tutti si aspettano qualcosa, si farà influenzare dal comportamento della sua amica e la seguirà: litigherà spesso con la madre, la quale cerca di aiutarla, abbandonerà il suo "vecchio" ragazzo, inizierà ad andare in discoteca, a bere, a compiere esperienze pericolose... Ogni giorno che passa s'innamorerà

sempre di più di Mattia, il suo nuovo compagno di classe.

*Cosa ci vuole suggerire l'autore?*

L'autore ha voluto spiegare il comportamento degli adolescenti con la storia di questa ragazza quindicenne: il prendere decisioni più grandi di loro, il fare di una sfortuna un dramma, il sentirsi indipendenti e adulti... Inoltre, come tutti sappiamo, gli adolescenti litigano molto spesso con i genitori, e non li ascoltano mai quando invece dovrebbero farlo, perché anche gli adulti una volta sono stati adolescenti e quindi anche loro hanno vissuto un periodo di ribellione. Se qualche volta ci contraddicono è perché vogliono evitare che gli errori una volta commessi in passato non vengano commessi in futuro.

**"Voglio vivere anch'io piccole vite**



**con un inizio e una fine, che bruciano veloci come tante candeline scintillanti.**" (cit. Silvio Governi)

**"Non sono i luoghi a determinare chi siamo. La differenza la facciamo noi, decidendo di cambiare il nostro punto di vista."** (cit. Silvio Governi)

Canzone.

## "IL GIRO DEL MONDO"

di L.G.E.

Andrea De Filippi, in arte Alfa, è un cantautore genovese classe 2000 diventato celebre tra i giovani nel 2019 con il singolo "Cin Cin", hit dell'estate.

*Chi è?*

Da poco si è trasferito a Milano e studia Economia all'università Bocconi e sogna di diventare medico, anche perché non sa se la musica sarà il lavoro della sua vita.

Si è avvicinato alla musica perché suonava la chitarra da molti anni, in seguito ha cominciato a fare un pò di freestyle e poi a scrivere le sue prime canzoni. Ha etichettato la sua musica come urban pop con qualche sfumatura di Indie.

Il video de "Il giro del mondo" nasce immaginando cosa si farebbe prima della fine del mondo: l'idea dell'artista era quella di realizzare un video in prima persona dove chiunque guardasse potesse diventare il protagonista.

*Qual è il significato?*

Con la canzone "Il giro del mondo" Alfa si è immaginato cosa accadrebbe se avessimo solo qualche ora prima della fine del mondo. Lui andrebbe dalla persona che ama di più per dirle tutto quello che non le ha mai detto. Questa è la canzone che più gli piace dell'album.

*Cosa ne penso?*

Trovo che il brano sia molto bello per il significato che dà e perché, secondo me, fa capire che ogni attimo della vita è importante, che non bisogna sempre ridursi all'ultimo per fare quello che avresti sempre voluto fare. La vita è breve e non si sa quando possa finire!

Alcuni versi della canzone:

**"Il mondo è spento e cerco un filo di luce ma mi son perso anche dentro me stesso, ho le parole giuste cerco un filo di voce per dirti quello che non t'ho mai detto. Starò più bene e meno male è vero tutto torna ma non ti so aspettare."**

Film.

## OGNI GIORNO

di K.S.

Tratto dal romanzo di David Levithan, è un film diretto da Michael Sucsy con protagonisti Rhiannon (Angourie Rice) e "A" (Justice Smith, Lucas Jade Zumann e Jeni Ross).

*Qual è la trama?*

Una ragazza di 16 anni di nome Rhiannon si innamora di un'anima misteriosa chiamata "A", che ogni giorno si sposta in un corpo diverso. Rhiannon e A cercano di incontrarsi tutti i giorni, senza sapere chi o cosa avranno di fronte. Ma realizzare di dover amare una persona differente ogni giorno diventa sempre più complicato. Alla fine saranno obbligati a prendere una decisione che cambierà le loro vite.

*Cosa ne penso?*

Un film molto piacevole e riflessivo: penso che, per alcuni pensieri di "A", il film dovrebbe essere guardato dagli adolescenti che si potrebbero identificare in lui.

Un'esperienza base di nuoto e una cuffia paraorecchie

## LA PALLANUOTO

di A.S. (2A) e M.P.

La pallanuoto o "water pol" in inglese, è uno sport acquatico. Le sue regole furono definite per la prima volta nel 1887 da William Wilson, ma inizialmente era identico al rugby. Alcuni anni dopo, nel 1900, è diventato uno sport olimpico in Inghilterra.

La pallanuoto può essere paragonata al calcio, solo che si pratica in una piscina (ma si può praticare anche in mare), e si usano le mani anziché i piedi.

Si gioca in squadre: ce ne sono due, di 13 giocatori ciascuna, di cui 7 in vasca e 6 in panchina, e l'obiettivo di ognuna è cercare di mandare la palla in una porta galleggiante, che è protetta da un portiere.

Per giocare a questo sport servono alcuni requisiti: per primo bisogna almeno avere un'esperienza base nel nuoto, per spostarsi da una parte all'altra nella piscina (non ci si può attaccare a eventuali corsie o muretti); bisogna avere una cuffia dotata

di paraorecchie, per ripararsi da eventuali colpi.

Sono presenti anche delle punizioni: i falli, che a sua volta si dividono in falli semplici e falli gravi. Si considerano falli semplici quelli che ostacolano o impediscono in qualche modo la libera circolazione di un avversario che non detiene il possesso della palla. I falli semplici non comportano sanzioni disciplinari, ma una punizione a favore dell'avversario. Quelli gravi causano invece l'espulsione di chi li commette: un giocatore espulso deve recarsi



nell'apposita zona, meglio nota con nome di "pozzetto", e non può partecipare al gioco per venti secondi. Al termine dei venti secondi, il giudice incaricato alza una bandierina blu o bianca (a seconda della squadra di appartenenza del giocatore), che sta ad indicare il rientro del giocatore; se egli non dovesse entrare o uscire correttamente, viene espulso con effetto immediato e alla squadra avversaria viene assegnato un tiro di rigore. Alla terza espulsione il giocatore non può più rientrare in campo e deve essere sostituito.

Per concludere, consigliamo a chi volesse intraprendere questo sport di allenarsi bene bene prima in piscina perché... è parecchio faticoso!

Uno sport di combattimento di origine giapponese

## IL KICK BOXING

di R.Z. (2A) e S.S.

Il kick boxing è uno sport di combattimento di origine giapponese, che combina tra di loro le tecniche di calci e pugni (tipiche delle arti marziali orientali).

I giapponesi iniziarono a organizzare gare di karate a contatto pieno e questo genere di combattimento stava acquisendo sempre più interesse. Negli anni '70 si provò a sperimentare una nuova formula unendo le tecniche di pugno del pugilato alle tecniche di calcio del karate. Nacque così il "Full Contact Karate".

Nel 1993 venne organizzato un torneo chiamato K1. In questo torneo le regole erano quelle della kickboxing, ma valide anche le ginocchiate

ed i pugni girati.

Il kickboxing prevede l'uso di tecniche di pugno e di calcio. Le principali sono: "calcio frontale", sferrato portando la gamba al petto e poi stendendola in avanti; "calcio laterale", simile al calcio frontale, ma sferrato da posizione laterale; calcio "girato", sferrato girando il corpo di 360 gradi; pugno diretto, sferrato stendendo completamente il braccio in avanti, a colpire il volto o il busto dell'avversario; gancio, un pugno sferrato mantenendo il braccio piegato, ad uncino, ruotando la spalla; montante, un colpo sferrato dal basso verso l'alto a cercare il mento dell'avversario.

Tra le varie forme di combattimento esiste il point-fighting (combatti-

mento a punti), una forma del kickboxing che prevede un combattimento non continuato a punti.

Il kick boxing è tra le discipline quella che più si avvicina al karate: questo sport è il diretto discendente della disciplina denominata "karate contact".





## LE ATTIVITÀ DEL NOSTRO TERRITORIO

*Dall'a.s. 2018-2019 il giornale scolastico è stato arricchito dall'introduzione di una nuova rubrica riguardante le attività del nostro territorio.*

*In ogni edizione riporteremo alcune interviste che verranno fatte ai no-*

*stri commercianti o artigiani della zona. Cercheremo di presentare, almeno un'attività produttiva per ciascuna località dell'area comunale.*

*Speriamo possa esservi d'aiuto per conoscere i prodotti o i servizi che ci circondano.*



## ORGANIZZAZIONE SRL



*di A.L.*

In questo articolo vi presentiamo l'enoteca "Organizzazione S.R.L." che si trova in Via San Marco a Lova di Campagna Lupia. Abbiamo intervistato il signor Pietro Marin, titolare della farmacia del vino, che ha cominciato questo lavoro nel 1982.

*Come ha cominciato a lavorare?*

Ho cominciato come dipendente a Mestre poi, con il passare degli anni ho deciso di aprire questa attività con il sostegno di mia moglie.

*In cosa consiste il suo lavoro?*

Il mio lavoro consiste nel vendere vini, alcolici e tutto ciò che riguarda la ristorazione e i bar, anche cioccolatini e bicchieri. La mia azienda vende sia all'ingrosso (direttamente nei ristoranti) che al dettaglio (i clienti vengono nell'enoteca). Nel mio lavoro sono a contatto con persone ogni giorno.

*Da dove provengono i vostri prodotti?*  
Dipende dalla tipologia, vini piemontesi provengono dalla medesima regione,

lo Champagne lo acquistiamo direttamente dalla Francia, se parliamo di un Passito, da Pantelleria.

*È soddisfatto del suo lavoro?*

Certo che sì! Dopo tanti anni ho scelto di fare questo lavoro, anche se ho studiato tutt'altro (elettronica).

*Com'è organizzata la sua enoteca?*

In questa azienda lavorano diverse persone che collaborano tra loro, forniscono aiuto ricoprendo varie mansioni, soprattutto vendendo i nostri prodotti e offrendo un attento servizio al cliente.

Un grazie a Pietro per l'accoglienza!

## TRIANGOLO DELL'INTIMO

*di E.P.*

In quest'articolo vi presentiamo il negozio "Il triangolo dell'intimo" situato in Via del Lavoro a Campagna Lupia. Ecco le risposte avute dall'intervista che abbiamo fatto al sig. Giuliano Pandolfo, il titolare, che da quarantatré anni fa questo lavoro.

*Come ha iniziato questo lavoro?*

Ho iniziato gestendo un banco al mercato insieme a mia nonna. Non era molto grande e la merce era poca. Adesso invece ho un negozio aperto il pomeriggio e tre banchi che vendono nei vari mercati.

*In cosa consiste il suo lavoro?*

Il mio lavoro consiste nel vendere biancheria intima di vario genere. La posso vendere sia al mercato ma anche all'interno del mio negozio. Al giorno d'oggi è difficile commercializzare determinati articoli, bisogna cercare di essere convincenti e offrire ai clienti un ottimo servizio.

*Quanti dipendenti avete?*

Ho sei dipendenti, più mia moglie e i miei due figli. Con loro devo avere pazienza ma sappiamo sopportarci a



vicenda. Invece con le dipendenti ho un buon rapporto: sono con noi da anni e c'è una buona amicizia.

*Chi vi fornisce la merce?*

Ci forniamo da diverse fabbriche italiane situate a Bari, Napoli, Milano Torino.

*Per concludere, ama il suo lavoro?*

Mi piace, perché sono a contatto con le persone; sono proprio loro che mi fanno vendere. Se non fosse così avrei cambiato mestiere.

Un grazie a Giuliano per la disponibilità che ci ha dato.



## PERCHÉ UN RUBRICA DI "BUONE NOTIZIE"?

*Dopo aver letto un giornale o ascoltato il TG, pensiamo: sono accaduti solamente fatti negativi oggi nel mondo? Non può essere vero. Così abbiamo pensato di riportare alcune*

*buone notizie pubblicate dai principali quotidiani negli ultimi mesi. L'auspicio è che, lette queste notizie, il mondo ci possa apparire un posto migliore.*



di G.L.

Non tutti i muri servono per dividere, esistono dei muri bellissimi che raccontano storie: in tutto il nostro Paese, da Nord a Sud, esempi di "muri della gentilezza" vengono creati come testimoni della voglia di solidarietà.

"Se non ne hai bisogno, lascialo. Se ti serve, prendilo", questo è il motto dei "Wall of kindness" (muri della solidarietà), luoghi che ospitano ab-

Lo slogan: "Lascia se ne hai, prendi se ti serve"

## MURI DELLA GENTILEZZA

iti invernali, disseminati un po' ovunque in città: ogni punto è utile a poter appendere degli abiti.

Sono nati in Iran nel 2015 per iniziativa di un anonimo, che ha avuto l'idea di combattere l'inverno gelido in una zona che stava attraversando un grave periodo di crisi economica. All'inizio si trattava di un semplice esperimento, nessuno avrebbe mai pensato si sarebbe raggiunto un successo internazionale. L'idea di usare gli abiti per aiutare i bisognosi è piaciuta così tanto che nel resto del mondo sono nati dei muri su cui appendere cappotti e indumenti da donare ai senzatetto. Il progetto è riuscito, per la prima volta nella storia, a trasformare un muro in un simbolo di unione e non più di guerra.

Oggi sui "Wall of Kindness" non si trovano solo abiti e indumenti caldi

per senzatetto, ma anche libri, giochi per bambini e tutto quello che i meno fortunati non possono permettersi.

I "Wall of Kindness" sono presenti anche in tutta Italia: li possiamo trovare a Milano, Monza, Trento, Bari, Pistoia, Catania e Bologna. Inoltre sono attivi in Svezia, ad Uppsala, o in Iran, a Mashad, dove i muri della gentilezza sono diventati un'installazione di arte contemporanea, con luci e appendiabiti creativi.

**È una buona notizia perché...** sono posti dove prendere ciò di cui si ha bisogno senza doverlo chiedere, luoghi dove la generosità di chi dona incontra le necessità di chi spesso si vergogna a tendere la mano, di chi prova imbarazzo a mettersi in coda per un giaccone o un paio di scarpe in buono stato.

Dall'Indonesia una invenzione rivoluzionaria

## BORSA-CIBO PER PESCI

di C.B.

Un biologo ha trovato un'alternativa all'uso delle borse di plastica che ogni anno finiscono nei nostri oceani. Kevin Kaluma, studioso indonesiano, ha creato una borsa biodegradabile che a contatto con l'acqua diventa cibo per pesci.

L'idea di creare un prodotto che non inquina è venuta a Kaluma che, dopo aver trascorso 10 anni negli Stati Uniti, è tornato a Bali e si è reso conto che le spiagge non erano più belle e paradisiache come un tempo, ma rovinate dalla presenza della plastica.

È stato proprio lui a creare l'azienda

"Avani Eco", che si occupa della produzione di borse con l'amido di manioca, un tubero che cresce in maniera sconfinata in Indonesia e costa meno di 5 centesimi.

In un video, il signor Kaluma spiega come un pezzo di questa busta messo in un bicchiere di acqua calda si dissolve rapidamente e come poi è possibile bere la miscela. Le borse, che in acqua calda si dissolvono in pochi minuti, possono decomporsi in meno di 100 giorni in mare aperto, senza rilasciare sostanze tossiche.

L'"Avani eco" si trova a Java: qui lavora Kevin Kaluma, assieme al suo collega Daniel Rosenqvist,



che producono anche contenitori usa e getta fatti con canna da zucchero e cannucce fatte con amido di mais, prodotti biodegradabili che non danneggiano l'ambiente.

**È una buona notizia perché...** potrebbe essere una soluzione per migliorare le condizioni delle nostre acque e degli animali che vivono in esse.



## NUOVA RUBRICA: "LE NOSTRE RICETTE"

*Sono giunte da più parti richieste di parlare di cucina, visto il grande successo in tv di programmi che premiano i migliori chef o che insegnano a preparare piatti di ogni tipo.*

*Dato che tra di noi qualcuno il prossimo anno frequenterà un istituto alberghiero, ci siamo sbizzarriti: ecco le nostre prime ricette!  
Buon appetito!*

## TORTA SALATA ORIGINALE



di M.P.

### INGREDIENTI

- 1 panetto di pasta frolla fatta in casa o acquistata pronta
- 3 uova
- 500g di bietole leggermente bollite in acqua salata e scolate
- 200g di formaggio spalmabile
- 100g di formaggio di capra
- 1 cucchiaino di timo fresco tritato
- 1 cucchiaino di zeste di limone

- 2 cucchiaini di scalogno tritato
- Sale e pepe q.b.

### PREPARAZIONE

- La prima cosa da fare è tagliare le bietole già sbollentate in piccoli pezzi e lasciarle a scolare per qualche minuto, affinché perdano l'eccessiva acqua.
- Il passaggio successivo sarà metterle a marinare con scalogno e timo tritati, zest di limone, sale e pepe.
- In una ciotola a parte mescoliamo i

formaggi, sbattendoli insieme con una frusta a mano e in un'ulteriore coppa, sbattiamo insieme le uova.

- A questo punto uniamo le bietole ai formaggi, amalgamando con cura per far sì che la farcia della nostra torta salata di bietole sia omogenea.

- Stendiamo la frolla con un matterello e adagiamola nella tortiera, facendo in modo di pareggiarla lungo i bordi con le dita. Facciamo dei buchi sul fondo con i rebbi di una forchetta, poi versiamo il ripieno di bietole e formaggio, livellandolo con il dorso di un cucchiaio e versando sopra le uova.

- Richiudiamo i bordi della frolla salata verso l'interno, fino a creare un cornicione, poi cuociamo tutto in forno già caldo a 185° C per circa 40-45 minuti. Teniamo la teglia nella parte bassa del forno e calcoliamo che quando la quiche sarà dorata in superficie, allora il piatto sarà pronto.

- Sforbiamo e lasciamo intiepidire prima di portare in tavola e mangiare.

...e buon appetito!

## LA TORTA TENERINA

di M.T. (1C)

### INGREDIENTI

- 200g di burro
- 200g di cioccolato fondente
- 100g di zucchero
- 50g di farina
- 3 uova
- Zucchero a velo
- Sale

### PREPARAZIONE

- Montate i tuorli con lo zucchero fino ad ottenere una crema chiara. - Fondete quindi il cioccolato con il burro a bagnomaria e incorporate questo composto alla crema di uova.



- Aggiungete la farina e una presa di sale e amalgamateli bene al composto, infine incorporate gli albumi montati a neve fermissima, avendo cura di non far uscire l'aria.

- Imburrate e infarinate uno stampo e cuocete in forno a 180° per circa 20 minuti. Il segreto di questa torta sta nel

cuocerla non completamente.

- Non appena infatti si formerà in superficie una crosticina solida, ritiratela dal forno. L'interno sia per la cottura poco prolungata, sia per la scarsità di farina, rimarrà morbido.

...e buon appetito!

*Umorismo*  
**FATTI UNA RISATA!**

di S.B.



Ma mangiare di fronte al mare si può considerare dieta mediterranea?

